

1606.. mandò di ritirarsi dal suo Stato nel termine di sei ore. E nello stesso tempo ordinò al P. Luigi Mosca Francescano, che veniva à Mantova in qualità di Commissario Apostolico di ritornarsene, e ciò alla preghiera fatta gli dalla Republica.

In questo mentre il Papa si trovava molto imbarazzato, e mostrava con tutte le sue azioni, che avrebbe ben voluto ritrarsi da un sì cattivo passo, ed aver qualche mezzo di salvare le apparenze.

I Principi d'Italia, che sapevano la confusione, e la costernazione, dov'era per lo sprezzo, che si faceva del suo Monitorio, credettero ch'era tempo d'entrare in negoziato, ed ogn'uno à gara offrì alla Republica la sua mediazione per un aggiustamento.

Il Duca di Mantova scrisse al Senato ch'era pronto d'andare à Venezia, ed à Roma per impiegarvi. Ma il Senato rispose, che doppo l'ingiuria ricevuta dal Papa, non poteva pigliare risoluzione veruna, che